

LA FESTA La celebre kermesse rionale, nell'edizione di quest'anno, sarà più "contenuta" rispetto al passato

Casbeno Insieme si fa in oratorio Saltano le bancarelle lungo le vie

La soluzione è stata quella di ridimensionare programma e spazi puntando sulla parrocchia

di **Laura Botter**

■ "Casbeno Insieme" quest'anno si trasforma in festa parrocchiale.

In attesa di nuove energie per replicare il successo degli scorsi anni, gli organizzatori della tanto attesa e partecipata manifestazione di fine estate nella vivace castellanza varesina, puntano sul weekend del 9 e 10 settembre, dedicato all'apertura dell'anno per l'oratorio di via Ariberto.

«Siamo di fronte alla necessità di un cambio generazionale - spiega **Giorgio Gazzotti**, del gruppo di volontari che portano avanti l'iniziativa per 23 anni - quando, a ridosso dell'estate, ci siamo incontrati e ci siamo banalmente contati, abbiamo capito che le forze non sarebbero state le stesse in grado di proporre il livello degli anni scorsi. Quindi con le va-

canze di fronte non abbiamo voluto azzardarci a fare il passo più lungo della gamba. L'idea non è assolutamente quella di abbandonare, ma di razionalizzare al massimo le forze puntando ad obiettivi più piccoli, ma realizzati davvero bene».

La soluzione è stata quella di ridimensionare programma e spazi puntando sulla parrocchia.

«È una scelta che ci permetterà di avere il tempo per trovare nuove energie, volontari e idee per ritornare alla festa grande e grossa degli anni passati».

Dai campi sportivi al sagrato, fioriranno proposte e non mancherà, invece, il fiore all'occhiello della manifestazione: la cucina.

«Torneranno il RistOratorio, col suo ricco menù, e il banco gastronomico, per gustare salamelle e tanto altro sotto il tendone sul sagrato, dove ci sarà anche un intrattenimento musicale. Alla domenica, oltre al buon cibo, ci saranno i gonfiabili che tanto apprezzano i più piccoli e il bubble Football, il calcio giocato 3 vs 3 all'interno di gi-



L'edizione dell'anno scorso Archivio

ganti sfere trasparenti di gomma. L'anno scorso è stata l'attrazione più coinvolgente e divertente per i partecipanti».

Anche l'asilo Divina Provvidenza «parteciperà con iniziative che stiamo definendo proprio in questi giorni».

Il programma dettagliato verrà diffuso non appena definito, ma almeno per quest'anno le vie di Casbeno non ospiteranno decine di bancarelle di tra hobbisti e realtà associative cittadine.

Difficile improvvisarsi quando, per tradizione, la festa è un articolato incastro



di iniziative dalla mostra di pittura e scultura nello storico lavatoio, alle letture con gli autori in Via Milazzo fino alle band che si alternano sul palco.

La festa verrà lanciata a livello parrocchiale nel week-end precedente, con il momento dedicato alle coppie che festeggiano particolari anniversari di matrimonio nella chiesa parrocchiale e ceneranno insieme in oratorio prima dello spettacolo teatrale della compagnia Effetti Collaterali.

È inevitabile a questo punto l'appello a donare, non tanto il denaro, ma qualcosa di ben più prezioso: tempo, impegno, buona volontà ed entusiasmo sui quali si basano centinaia di sagre, feste popolari e festival culturali.

Ognuno può trovare il proprio spazio, banalmente dagli anziani che possono collaborare per la pesca ai giovani che possono farsi avanti e gestire la parte burocratica o tecnica. ■

IL FESTIVAL Appuntamento questa sera alle 21 sulla Terrazza del Mosè

"Il dramma della morte del ricco" in prima nazionale al Sacro Monte

■ "JEDERMANN - Il dramma della morte del ricco" è in prima nazionale a Varese.

Questa sera alle 21, il festival "Tra Sacro e Sacro Monte" porterà sulla terrazza del Mosè l'opera di Hugo von Hofmannstahl.

Scritto all'inizio del secolo scorso il testo è frutto di interessanti contaminazioni letterarie ispirate alla tradizione dei morality plays, dei mysteries medievali e del teatro barocco.

Non mancano diversi personaggi, in carne e ossa come il protagonista e quelli allegorici: dalle personificazioni dei vizi e delle virtù umane, come Mamma e Fede e personaggi "divini" da Dio al diavolo.

Alla base del dramma in versi, il più celebre dell'autore austriaco, c'è la "Leggenda di Ognuno", la Sacra Rappresentazione che aveva luogo sui sagrati delle Cattedrali durante tutto il Medioevo e riportava la vicenda dell'Uomo Ricco che si trova di fronte alla morte improvvisamente.

Il protagonista Jedermann ha bisogno di testimoniare la

propria bontà, ma nessuno vuole accompagnarlo.

Solo le sue buone opere e la fede lo potranno convincere a diventare un buon cristiano, e quindi salvarsi dall'eterna dannazione.

Il ricco si pente e muore in grazia di Dio dopo aver ammesso i suoi peccati ed abbracciato Fede e Povertà.

Hofmannstahl indaga così, a suo modo, l'universo dell'uomo medio attratto dal proprio desiderio di vivere e di forgiare il proprio destino, ma anche arrovelato dalle angosce di chi deve comparire davanti al giudizio dell'Onnipotente.

L'attenzione allo scavo nell'interiorità di un uomo, e di ogni uomo, rispetto alla morte, alla responsabilità sociale e al rapporto con il divino e con se stesso propongono una visione estremamente moderna e problematica dell'essere umano, oltre a rimarcare l'assoluto interesse dell'autore.

Walter Le Moli, regista e importante personalità del panorama teatrale e culturale italiano, dirige ancora una volta gli



attori di Fondazione Teatro Due/Teatro Stabile di Parma dopo le fortunate produzioni presentate durante la stagione 2016/2017. L'ensemble una realtà del tutto originale nel panorama nazionale ed è l'unico gruppo di attori italiani che lavora continuativamente in un teatro stabile. Una "anomalia" data posizione geografica, forma giuridica, percorso storico artistico, continuità progettuale, capacità di innovazione, la ricerca e sperimentazione di nuove tecniche e di nuovi stili, ma anche per il ricambio generazionale, il sostegno alla drammaturgia italiana ed europea, la valorizzazione del teatro classico, la creazione di opere interdisciplinari, i legami con l'Europa. ■ **L. Bot.**

IN MANETTE Agivano in piazza Repubblica

Coppia di pusher arrestata in centro

di **Simona Carnaghi**

■ C'era il cassiere e c'era l'addetto alla consegna: coppia di pusher arrestata in piazza Repubblica dal poliziotto di quartiere. Le manette sono scattate, ancora una volta, l'altro ieri in quella che ormai è nota per essere una delle piazze dello spaccio di Varese. E per questo è sorvegliatissima e arresti e denunce sono quasi quotidiani. E l'altro ieri all'occhio attento dei poliziotti non è sfuggito quel rapido passaggio di mano tra uno dei due pusher e quello che si è poi rivelato essere un giovane acquirente. Una frazione di secondo ma è ba-



I due sono stati presi grazie al capillare lavoro di controllo da parte della Polizia di Stato

stata. Gli agenti hanno atteso: intascato il denaro, il primo pusher, si è voltato verso il secondo. Che da un anfratto tra marciapiede e terrapieno della piazza ha estratto un involucre contenente lo stupefacente. Una tecnica ingegnosa: chi incassa il denaro non ha droga addosso e non sarà lui a cedere lo stupefacente. E anche chi consegna la droga ne ha addosso una modica quantità: il grosso, quello che porta all'arresto, resta nascosto. I poliziotti hanno però visto l'intera scena bloccando entrambi i pusher in flagranza. Controllato anche il cliente che aveva appena comprato dell'hashish. Nell'involucre gli agenti hanno trovato cinque stecche di hashish e denaro contante riconducibile ad attività di spaccio. In manette sono finiti due tunisini di 39 anni, con precedenti specifici, e di 35 anni al primo arresto. Arresti convalidati nella mattinata di ieri in sede di direttissima. ■